



Sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane • Sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane

JESSICA

Un nuovo strumento per promuovere crescita e investimenti sostenibili nelle aree urbane con i finanziamenti dell'UE

Che cos'è JESSICA?

JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*) è l'acronimo inglese dell'iniziativa congiunta a favore dello sviluppo urbano sostenibile della Commissione europea e della Banca europea per gli investimenti (BEI), in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). In base alle nuove procedure, gli Stati membri hanno la facoltà di scegliere di utilizzare parte degli stanziamenti dei Fondi strutturali per effettuare investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile. Gli investimenti in questione, che possono assumere la forma di fondi propri, prestiti e/o garanzie, sono effettuati attraverso Fondi di sviluppo urbano e, se necessario, attraverso Fondi di partecipazione.





Quando entrerà in vigore?

I testi legislativi applicabili ai Fondi strutturali dell'UE per il periodo di programmazione 2007-2013 precisano il quadro operativo di JESSICA¹. Attualmente sono in corso di elaborazione le procedure operative che entreranno in vigore dopo che i Programmi operativi² saranno stati formalmente ratificati dalla Commissione europea.

Per poter ricorrere allo strumento JESSICA, gli Stati membri devono inserire nei rispettivi «Programmi operativi» una «componente urbana», relativa ad interventi nel settore urbano, che comprenda, preferibilmente, una dichiarazione relativa al possibile utilizzo di JESSICA per la realizzazione di tali interventi. Gli Stati membri dovranno poi decidere quale proporzione dei Fondi strutturali ai quali hanno diritto desiderino utilizzare a valere su JESSICA.

JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano.

¹ I testi legislativi, nel caso di JESSICA, comprendono il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – articoli 36, 44 e 78 -, il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio – articoli 7 e 8 – e il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione – articoli 43, 44, 45 e 46.

² I Programmi operativi sono strategie dettagliate, concordate tra gli Stati membri e la Commissione europea, in merito all'impiego dei Fondi strutturali UE e ai contributi speculari a carico degli Stati membri beneficiari nel periodo 2007-2013.

Cosa s'intende con «piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile»?

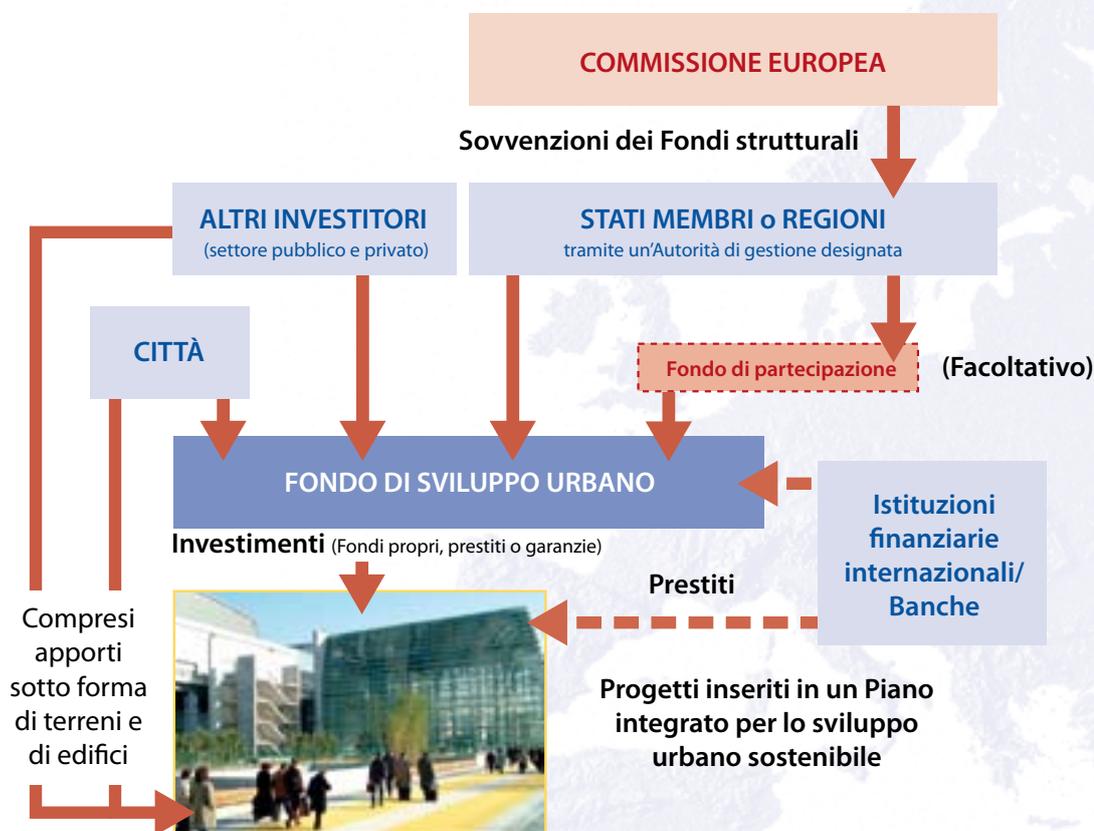
Un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile è un sistema di interventi interconnessi finalizzati a migliorare stabilmente le condizioni economiche, fisiche, sociali e ambientali di una città o di un quartiere. La chiave per la riuscita di questo processo è «l'integrazione»: le politiche, i progetti e le proposte devono essere esaminate nella loro interrelazione. In questo senso, le sinergie tra le componenti del piano devono far sì che il piano nel suo insieme dia risultati superiori alla somma che darebbero le singole parti realizzate individualmente.

In molti Stati membri, è probabile che rispondano a tale definizione i piani di sviluppo della città o di una sua parte, formulati e adottati conformemente ai protocolli di pianificazione vigenti; ma possono costituire una base adeguata per lo sviluppo urbano integrato anche piani non ufficiali e altri documenti programmatici approvati attraverso una consultazione pubblica, e a seguito di opportune valutazioni dell'impatto sulla comunità.

Con prestiti per circa 30 miliardi di euro a sostegno di progetti di trasporto e rinnovamento urbani negli ultimi cinque anni, la BEI ha maturato una vasta esperienza nella preparazione e nel finanziamento di progetti di sviluppo urbano in tutta Europa. A seguito della decisione del Consiglio europeo³ di considerare la riqualificazione urbana un'importante politica comune, la BEI intensificherà gli interventi nel settore. Pertanto, su richiesta del promotore di un dato progetto, la Banca prenderà inoltre in considerazione la possibilità di contribuire, con finanziamenti su risorse proprie, agli interventi di sviluppo urbano sostenuti da JESSICA.

³ L'incontro ministeriale informale di Lipsia del 24-25 maggio 2007.

Come vengono convogliati i fondi JESSICA?



Che cos'è un Fondo di sviluppo urbano?

Il Fondo di sviluppo urbano (FSU) investe in partenariati pubblico-privato e in altri progetti inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile. Per poter beneficiare dei finanziamenti di JESSICA, l'FSU deve dimostrare di essere dotato di sufficiente competenza e autonomia di gestione, un piano di attività completo, bilanci adeguati per l'attuazione dei progetti ammissibili, e solidità finanziaria. Non vi sono disposizioni specifiche in merito alla forma giuridica: l'FSU può essere un'entità giuridica indipendente, ovvero assumere la forma di «capitale separato» nell'ambito di un'istituzione finanziaria esistente. In tal caso, le risorse di JESSICA devono essere oggetto di contabilità separata ed essere chiaramente distinte dalle altre risorse dell'istituto finanziario in questione. Gli FSU possono essere costituiti a livello nazionale, regionale o locale/urbano in funzione dei piani integrati di sviluppo urbano, o di un insieme di progetti specifici, o rispondenti all'interesse degli investitori.



Quali sono i tipi di progetti finanziabili?

I criteri di ammissibilità degli investimenti allo strumento JESSICA, identici a quelli che disciplinano l'utilizzo dei Fondi strutturali in generale, devono tenere conto di eventuali vincoli specifici imposti a livello nazionale. A parte alcuni settori non ammissibili, elencati nei Regolamenti, quali l'edilizia abitativa in taluni Stati membri, JESSICA può consentire una gestione più flessibile dei progetti, sempre nel rispetto dei criteri di ammissibilità, a condizione che i progetti interessati rientrino in piani «integrati» di sviluppo urbano sostenibile. Le componenti di spesa non ammissibili possono comunque essere inserite nell'ambito di un più vasto progetto urbano multisetoriale, a condizione che altre fonti pubbliche o private possano finanziare con risorse aggiuntive sufficienti tali voci non ammissibili.

Nel valutare quali progetti siano ammissibili ai finanziamenti di JESSICA è necessaria un'ottica integrata. Le risorse erogabili tramite JESSICA possono essere mirate in particolare alle seguenti tipologie di progetti:

- infrastrutture urbane, tra cui trasporti, risorse idriche/trattamento di acque reflue, energia, ecc.;
- elementi del patrimonio storico o culturale, per finalità turistiche o altri utilizzi sostenibili;
- riconversione di siti industriali abbandonati, comprese le opere di bonifica e decontaminazione;
- spazi ad uso ufficio per le piccole e medie imprese (PMI) e per aziende di settori quali informatica e R-S;
- edifici universitari, comprese le strutture mediche, biotecnologiche e di altri ambiti specialistici;
- miglioramento dell'efficienza energetica.



Che cos'è un Fondo di partecipazione?

Per Fondo di partecipazione s'intende un fondo costituito al fine di investire in diversi Fondi di sviluppo urbano (FSU). Anche se la presenza di un Fondo di partecipazione non è un requisito per l'attuazione di JESSICA, il poterne disporre presenta per gli Stati membri diversi vantaggi:

- un Fondo di partecipazione consente infatti alle Autorità di gestione di delegare a professionisti competenti alcune delle funzioni necessarie per l'attuazione di JESSICA, ad esempio la formulazione dei criteri specifici per investire negli FSU, la valutazione e l'indicazione degli FSU nei quali investire, la negoziazione degli accordi contrattuali con gli FSU nonché il monitoraggio e le informazioni sul loro andamento;
- anche gli Stati membri nei quali il settore dello sviluppo urbano non è ancora maturo possono beneficiare immediatamente dei fondi di JESSICA, in attesa che vengano costituiti FSU e attivati progetti di sviluppo urbano ammissibili;
- i Fondi di partecipazione consentono di abbinare ai fondi JESSICA altre risorse di fonte pubblica e/o privata da investire negli FSU.



Quali sono i vantaggi dell'utilizzo di JESSICA?

I vantaggi principali sono:

- **Il riutilizzo dei fondi:** a condizione che i Fondi di sviluppo urbano (FSU) investano le risorse di JESSICA per coprire spese di progetto ammissibili entro la scadenza del periodo di programmazione dei Fondi strutturali (ovvero entro la fine del 2015), gli introiti o utili generati dall'investimento possono essere trattenuti dagli FSU ovvero restituiti alle Autorità di gestione affinché li reinvestano in nuovi progetti di riqualificazione urbana. Per gli Stati membri per i quali nel prossimo periodo di programmazione si ridurrà l'entità dei contributi UE a fondo perduto, JESSICA offre l'opportunità di trasformare i fondi attuali in una fonte permanente di risorse.
- **L'effetto leva:** un significativo vantaggio implicitamente offerto da JESSICA è la sua capacità potenziale di coinvolgere il settore privato, determinando un effetto leva a livello non solo di ulteriori investimenti ma, fattore talvolta ancor più importante, anche a livello di competenze per l'attuazione e gestione dei progetti. In alcuni casi, gli investimenti del settore privato possono soddisfare le condizioni di co-finanziamento da parte del singolo Stato membro⁴. Malgrado JESSICA

consenta di «trasformarli» in investimenti rimborsabili, i contributi comunitari versati non dovranno essere rimborsati alla Commissione europea, e non andrebbero pertanto considerati debito pubblico.

- **La flessibilità:** JESSICA fornisce un approccio flessibile, sia in termini di una più ampia ammissibilità delle spese sia per l'utilizzo di risorse sotto forma di fondi propri, prestiti o garanzie.
- **Il know-how e la creatività:** gli Stati membri, le Autorità di gestione e le collettività locali potranno beneficiare del *know-how* del settore bancario e di quello privato. JESSICA può inoltre agire da catalizzatore nelle aree urbane e promuovere il mercato degli investimenti, integrando dunque altre iniziative o fonti di finanziamento eventualmente già esistenti negli Stati membri. Tuttavia, la partecipazione del settore privato deve sempre tener conto delle norme relative agli aiuti di Stato.

⁴ In base ai Regolamenti, gli Stati membri devono contribuire a finanziare i rispettivi Programmi operativi con fondi propri, secondo una percentuale variabile.

In che modo la BEI partecipa a JESSICA?

Come già ricordato, JESSICA è un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea e dalla BEI, a sostegno di una politica comune.

La partecipazione della BEI all'iniziativa JESSICA prevede:

- la consulenza e assistenza prestate alle autorità nazionali, regionali e locali per l'attuazione di JESSICA;
- la promozione dell'utilizzo degli FSU e delle migliori pratiche in tutta Europa;
- l'intervento in qualità di Fondo di partecipazione su richiesta degli Stati membri o delle Autorità di gestione.

L'attuazione di JESSICA dovrebbe tener conto del contesto urbano, sociale ed economico, oltre che di quello giuridico e amministrativo esistente a livello nazionale, regionale e urbano. Questo può richiedere studi preliminari a livello delle regioni e delle città dell'UE, che tengano in considerazione i principi generali dell'iniziativa JESSICA sopra illustrati. La Commissione europea⁵, di concerto con la BEI

⁵ Direzione generale Politica regionale (DG Regio)

(e con l'appoggio e la partecipazione della CEB) si attiverà, in collaborazione con gli Stati membri e le Autorità di gestione, per stabilire dove è necessario intervenire ai vari livelli (nazionale, regionale o urbano) e per effettuare le valutazioni preliminari a titolo di JESSICA nel 2007 e, ove necessario, nel 2008. La Commissione europea contribuisce al finanziamento di questi studi, che saranno realizzati dalla BEI.

A chi rivolgersi?

Per ulteriori chiarimenti in merito a JESSICA, rivolgersi a:

Task force JESSICA

Banca europea per gli investimenti

100, boulevard Konrad Adenauer

L-2950 Lussemburgo

☎ +352 43 79 - 83069

☎ +352 43 79 - 63099

✉ jessica@bei.org

www.bei.org/jessica

ISBN 978-92-861-0656-9



9 789286 106569

© Foto: Laboratorio grafico BEI, SMTC-Tram Clermont-Ferrand

© BEI - 09/2008 - QH-78-07-297-IT-C